



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

	Comando Generale GdF
	Prot. Partenza
	0140258/08 - 30/04/2008
	

Roma

Oggetto: Premio incentivante. Inclusione della Guardia di finanza e del relativo personale tra i beneficiari delle somme di cui all'art. 12 del decreto-legge n. 79/1997, finalizzate al potenziamento dell'Amministrazione economico-finanziaria ed all'incentivazione alla produttività dei propri appartenenti.

AL CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA
- Sezione Guardia di Finanza

ROMA

Si invia, per opportuna informazione, l'unita scheda, corredata dei relativi allegati, in cui è compendiato l'esito di una riunione concernente l'oggetto, tenutasi in data 29 aprile u.s., convocata e presieduta dal Ministro dell'economia e delle finanze - Prof. Tommaso Padoa-Schioppa. La medesima scheda è stata inviata ai Comandanti Interregionali e Regionali ed equiparati.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Gen. D. Paolo Poletti)

SCHEDA

Oggetto: Premio incentivante.

Inclusione della Guardia di finanza e del relativo personale tra i beneficiari delle somme di cui all'art. 12 del decreto-legge n. 79/1997, finalizzate al potenziamento dell'Amministrazione economico-finanziaria ed all'incentivazione alla produttività dei propri appartenenti.

1. In data 29 aprile 2008, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, si è tenuta una riunione convocata dal Ministro dell'economia e delle finanze in merito alla tematica in oggetto, cui hanno partecipato, oltre alla predetta Autorità politica:
 - a. il Capo di Gabinetto, Cons. Paolo De Ioanna;
 - b. il Vice Capo di Gabinetto, Gen.D. Flavio Zanini;
 - c. il Capo Ufficio Legislativo/Finanze, Cons. Gabriele Carlotti;
 - d. l'Aiutante di Campo del Ministro, Col. t.ST Mario Ortello;
 - e. per il Comando Generale della Guardia di finanza:
 - (1) il Comandante Generale, Gen.C.A. Cosimo D'Arrigo;
 - (2) il Capo di Stato Maggiore, Gen.D. Paolo Poletti;
 - (3) il Capo Ufficio Legislazione, Col. t.ST Antonio Sebaste;
 - (4) il Capo Ufficio Contenzioso del Personale, Col. t.ST Piero Iovino.

2. Nel corso dell'incontro, in estrema sintesi:
 - a. il Capo di Gabinetto ed il Capo Ufficio Legislativo/Finanze hanno rappresentato che:
 - (1) il decreto ministeriale di ripartizione delle risorse relative all'anno 2006, emanato il 21 aprile u.s., non ha incluso tra i destinatari il Corpo ed i relativi appartenenti in linea con la pluriennale prassi consolidatasi in tal senso ed in considerazione, in particolare, di alcuni dubbi giuridici - correlati precipuamente alla "*contrattazione integrativa*" cui rinvia l'art. 12 del D.L. n. 79/1997 per la definizione dei tempi e delle modalità di erogazione dei pertinenti fondi - espressi anche da talune articolazioni ministeriali;
 - (2) è stato comunque predisposto un quesito sul punto da inoltrare al Consiglio di Stato, che recherà, tra l'altro, le principali osservazioni già formulate al riguardo dal Comando Generale;
 - b. il Comandante Generale ha:
 - (1) confermato la linea più volte espressa dalla Guardia di finanza in merito con missive proprie e con correlate trattazioni dello Stato Maggiore, ossia che la norma in argomento, anche alla luce degli Ordini del giorno G1.100 e G36.100 accolti dal Governo presso il Senato, è direttamente ed immediatamente applicabile anche al Corpo ed al proprio personale, auspicando le iniziative del caso in tale direzione;
 - (2) illustrato le molteplici argomentazioni tecnico-giuridiche - già segnalate al Dicastero di riferimento con i fogli in all. 1 e 2 - a sostegno della posizione del Corpo, che è in linea anche con le varie ed articolate delibere emanate dal Cocer che ha perorato con determinazione le legittime aspettative del personale sul punto. In particolare è stato, tra l'altro, sottolineato come la problematica derivante dal riferimento alla "*contrattazione integrativa*" possa ritenersi superata

anche per effetto del chiarimento fornito dallo stesso Governo con il citato Ordine del giorno G1.100 - richiamato nelle premesse dell'Ordine del giorno G36.100 - laddove è precisato che per il Corpo trova applicazione la corrispondente procedura di cui all'art. 53 del D.P.R. n. 254/1999. In ogni caso, le asserite perplessità in merito alla citata locuzione "*contrattazione integrativa*" non dovrebbero comunque valere per l'attribuzione delle risorse da destinare al potenziamento della Guardia di finanza;

- (3) segnalato le fortissime aspettative nutrite dall'Istituzione, dall'Organo Centrale di Rappresentanza e dal personale tutto circa l'attribuzione, con il decreto ministeriale di cui trattasi, di adeguate e significative risorse al pari delle altre componenti dell'Amministrazione economica e finanziaria;
- (4) espresso l'avviso che sarebbe stato opportuno attendere l'acquisizione del prospettato parere del Consiglio di Stato prima di procedere all'emanazione del decreto ministeriale di ripartizione delle risorse relative al 2006.

Analoghe considerazioni sono state altresì formulate dal Capo di Stato Maggiore e dal Capo Ufficio Legislazione, rinnovando altresì l'invito ad inserire integralmente, nella richiesta di parere al Consiglio di Stato, le osservazioni/argomentazioni già partecipate formalmente dal Comando Generale (cit.all.1 e 2);

c. il Ministro dell'economia e delle finanze, al termine dell'incontro, ha evidenziato come:

- (1) non si sia potuto esimere dall'emanare il decreto ministeriale di cui trattasi - tenuto conto dei dubbi giuridici manifestati dalle dipendenti Articolazioni, della prassi ormai consolidata in materia, delle correlate aspettative del personale che già da tempo beneficia di tali risorse - e dal considerare nel contempo le possibili rivendicazioni da parte delle altre Amministrazioni del Comparto "Sicurezza/Difesa" ove fosse stato incluso il Corpo;
- (2) debba comunque ritenersi importante per la Guardia di finanza l'avvenuta riapertura del confronto sulla problematica, che potrà essere definita anche mediante l'inevitabile acquisizione del preannunciato parere del Consiglio di Stato.